Regolamento Didattico
del Corso di laurea magistrale in

SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (cl. LM-67 R)
A.A. 2025/2026

(approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del DiSTeBA n. 43 del 27/03/2025)

Art. 1
Il corso di studio in breve

Il Corso di Studio offre una preparazione per professionisti destinati a essere specialisti della progettazione, conduzione e valutazione di programmi di attività motorie e sportive adattate finalizzati: alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità di vita; al recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica; ad interventi di promozione di stili di vita attivi finalizzati al raggiungimento e mantenimento del benessere psico-fisico per soggetti nelle diverse età con specificità di genere ed in diverse condizioni fisiche; alla prevenzione e recupero funzionale dai vizi posturali.

Queste competenze saranno raggiunte attraverso lo studio di discipline motorie e sportive, biomediche, psicopedagogiche e sociologiche.

A supporto della didattica tradizionale, il corso prevede laboratori in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti, e un tirocinio formativo curriculare di 20 CFU presso agenzie formative esterne e strutture collegate all'Università che dovrà consolidare le competenze con esperienze dirette nell'ambito professionale.

L'obiettivo del Corso è quello di formare professionisti capaci di coniugare le conoscenze di base relative alle attività motorie e sportive adattate con competenze specifiche riguardanti i diversi ambiti delle disabilità. Tali specialisti delle attività motorie e sportive adattate devono essere in grado di progettare, condurre e valutare programmi di esercizio fisico adattato per le persone con disabilità transitorie e permanenti, di valutarne con strumenti tecnici le funzioni motorie e intellettive, di prevenirne le complicanze legate alla sedentarietà, di promuoverne il benessere psicofisico e di implementarne la qualità della vita. Devono inoltre promuovere l'inclusione attraverso l'attività fisica e lo sport, come occasione di salute, all'interno di percorsi di riabilitazione dedicati al ripristino e al mantenimento delle autonomie compresse in presenza di condizioni disabilitanti.

Il percorso formativo verterà dunque su due fondamentali aree di studio:

1. Area tecnico-sportiva: tale area garantisce l'apprendimento di metodologie orientate all'organizzazione e attuazione di programmi di attività fisica adattata; la conoscenza delle regole e dei principi dell'organizzazione delle attività motorie e degli sport dedicati alla disabilità; l'apprendimento delle tecniche pedagogiche e didattiche finalizzate al sostegno e all'inclusione delle persone con bisogni educativi speciali.

2. Area biomedica: tale area garantisce l'apprendimento dei meccanismi biochimici e fisiopatologici alla base delle principali patologie disabilitanti; la conoscenza delle tecniche di riabilitazione e prevenzione attraverso le attività motorie rivolte alle popolazioni speciali; la conoscenza dei servizi sanitari, dei setting e degli ausili destinati a tutte le attività delle persone con disabilità, ivi compreso lo sport; la conoscenza delle nozioni di adattamento dell'esercizio fisico alle persone disabili distinte per fasce d'età, per cronicità delle patologie, per natura transitoria o permanente della disabilità, per macroarea di disabilità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
I laureati trovano occupazione in strutture pubbliche (scuole dell'infanzia e scuole primarie nell'ambito di specifici progetti d'istituto o inter-istituzionali e multicomponente, istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado, dopo i percorsi abilitanti disciplinari previsti dalla normativa vigente e/o attraverso il Tirocinio Formativo Attivo - TFA) e in strutture private (palestre della salute, centri fitness, centri di recupero funzionale mediante attività motorie adattate, compresi quelli dedicati alle disabilità, associazioni e società sportive) sia in Italia che all'estero.

Il corso di laurea, pertanto, prepara il laureato a svolgere interventi di attività motorie preventive e adattate, rivolte alle diverse età (bambini, adolescenti, adulti, anziani) ed alle popolazioni speciali (disabili, persone affette da patologie non trasmissibili, donne in gravidanza, persone con disagio psico-sociale; reclusi, tossicomani) presso strutture pubbliche e private.
I laureati che avranno acquisito crediti formativi universitari (CFU) nei settori scientifico-disciplinari M-EDF ed M-PED (PEF/24), come previsto dalla normativa vigente, potranno partecipare alle procedure concorsuali per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie di primo e secondo grado, secondo la normativa vigente.
La durata del CdSM-67 è di due anni. La laurea magistrale è conseguita con l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU); a coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate.
Il CdSM in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è incardinato nel Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA).
Per l'ammissione al corso è necessario aver conseguito, nella laurea triennale della classe L-22, almeno 60 CFU nei settori qualificanti delle attività motorie e sportive, fisiologia, biochimica ed anatomia. Eventuali carenze curriculari dovranno essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale.
Il Corso è ad accesso programmato: si prevede un accesso pari a 65 studenti.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati magistrali conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo alle aree preventiva e adattata.
Nel Corso vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita, sia in soggetti normali che in popolazioni predisposte a - o affette da - patologie correlate con la sedentarietà, o con scorretti stili di vita, adattando le attività motorie anche alle esigenze di soggetti con disabilità motorie, o affetti da patologie che possono trarre beneficio dall'esercizio fisico, includendo anche l'acquisizione di competenze mirate alla prevenzione e al recupero, mediante l'attività motoria, da situazioni di disagio infantile e adolescenziale.
L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati magistrali conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività motorie dell'uomo per i seguenti sbocchi lavorativi:
- Specialista dell'attività motoria preventiva e adattata per la promozione della salute e del benessere della persona (Chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate);
- Responsabile Tecnico di strutture dove si pratica esercizio fisico (es. palestre della salute); Specialista dell'attività motoria anche in ambito preventivo e adattato; Operatore nelle attività ludiche propedeutiche all'avviamento allo sport impianti motori e sportivi;
-Insegnante di educazione fisica presso gli Istituti Scolastici.

Il corso di laurea consente allo Studente di acquisire abilità e conoscenze *health oriented*, finalizzate alla prevenzione di patologie conseguenti alle abitudini sedentarie, allo sviluppo ed al mantenimento dell'efficienza fisica, nelle diverse età, sia in soggetti normali che in popolazioni predisposte a - o affette da - patologie correlate con la sedentarietà, o con scorretti stili di vita, adattando le attività motorie anche alle esigenze dei soggetti con differenti disabilità.

Il primo anno di corso è finalizzato all'approfondimento delle competenze essenziali per la progettazione e lo sviluppo dei programmi di attività motorio-sportive a carattere preventivo e adattato alla luce della più recente letteratura scientifica. Le tematiche ed i contenuti saranno proposti in continuità didattica con il corso

triennale in scienze delle attività motorie e sportive (L-22 R), con particolare riferimento agli approfondimenti metodologici delle attività motorie per le diverse età.
Nel secondo anno di corso, sono sviluppati gli aspetti teorici e tecnico-metodologici che riguardano il ruolo delle attività motorie e sportive nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Inoltre, sono affrontati i temi relativi alle interazioni tra attività fisica e patologie multifattoriali, disabilità e disagio, inserendoli in una prospettiva di educazione alla salute, con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, conduzione e valutazione degli interventi /delle azioni.

Sbocchi occupazionali:
I laureati trovano occupazione in strutture pubbliche (scuole dell'infanzia e scuole primarie nell'ambito di specifici progetti d'istituto o inter-istituzionali e multicomponente, istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado, dopo i percorsi abilitanti disciplinari previsti dalla normativa vigente e-o attraverso il Tirocinio Formativo Attivo - TFA) e in strutture private (palestre, centri fitness, centri di recupero funzionale mediante attività motorie adattate, compresi quelli dedicati alle disabilità, associazioni e società sportive) sia in Italia che all'estero.
Il corso di laurea, pertanto, prepara il laureato a svolgere interventi di attività motorie preventive e adattate, rivolte alle diverse età (bambini, adolescenti, adulti, anziani) ed alle popolazioni speciali (disabili, persone affette da patologie non trasmissibili, donne in gravidanza, persone con disagio psico-sociale; reclusi, tossicomani) presso strutture pubbliche e private.
I laureati che avranno acquisito crediti formativi universitari (CFU) nei settori scientifico-disciplinari M-EDF ed M-PED (PEDF/24), come previsto dalla normativa vigente, potranno partecipare alle procedure concorsuali per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie di primo e secondo grado, secondo la normativa vigente.

I laureati dovranno essere in grado di:
- progettare, condurre e valutare le attività motorie con attenzione alle specificità di genere e per classi di età per persone affette da disabilità sia organica che motoria,
- avere competenze avanzate per poter operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età ed in particolare nell'anziano,
- avere approfondita conoscenza delle metodologie per l'educazione motoria adattata per persone affette da diversi gradi di ridotta funzionalità organica e motoria.

Al fine di raggiungere detti specifici obiettivi, i Laureati dovranno:
- Conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico nell'individuo affetto da disabilità o patologie (popolazioni speciali);
- Avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva, per atleti della terza età e per disabili o per persone affette da patologie non trasmissibili e stabilizzate farmacologicamente;
- Conoscere metodi e contenuti delle attività motorie con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti sia di genere sia per classi di età o per persone affette da patologie o disabilità,
- Conoscere e sapere applicare metodi e strumentazioni della valutazione motoria e funzionale,
- Conoscere e sapere applicare i metodi di valutazione delle prestazioni motorie, nel contesto di specificità di genere, di classi di età, di patologie e disabilità,
- Possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla attività motoria, anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline paraolimpiche, inoltre conoscere le diverse esigenze nutrizionali per persone affette da patologie specifiche (e.g. diabetici) o di genere (e.g. attività durante climaterio),

- Possedere basi pedagogiche e didattiche specifiche per la comunicazione con persone affette da disabilità,
- Possedere conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi, ed alla pragmatica della comunicazione, anche in relazione alle istituzioni, alle associazioni ed alle famiglie,
- Conoscere i regolamenti che disciplinano gli enti coinvolti nelle attività per la terza età, per i disabili, e le organizzazioni a base volontaria.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Biomedica

Il laureato magistrale:

- Conosce le modificazioni e gli adattamenti indotti dall'esercizio fisico di diversa intensità, durata, difficoltà /complessità, sull'organismo umano, sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche stabilizzate e controllate, concomitanti o susseguenti a patologie di varia natura, con specificità di genere, età e condizioni di forma fisica;
- Conosce i principali quadri fisiopatologici e biomolecolari che possono trarre giovamento da appropriati programmi di attività fisica e i limiti imposti da queste condizioni cliniche al regime di impegno fisico;
- Conosce l'epidemiologia e i fattori di rischio legati all'attività fisica, sia in soggetti sani che in pazienti in condizioni cliniche stabilizzate.

Tali conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BIOCHIMICA APPLICATA ALLO SPORT
FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLO SPORT
SCIENZE MEDICHE PER LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE ADATTATE: MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
BASI FISIOLOGICHE DEGLI ADATTAMENTI ALL'ALLENAMENTO
CHIMICA ANALITICA PER LE SOSTANZE DOPANTI
CHIMICA FISICA PER LE SCIENZE MOTORIE
INTEGRATORI ALIMENTARI A BASE VEGETALE & NOVEL FOOD
PIANTE: SPORT E SALUTE

Area Motoria Sportiva

Il laureato magistrale:

- Conosce i principi di valutazione della condizione fisica dei soggetti distinti distinte per sesso, età e condizioni fisiche;
-Ha le capacità di progettazione, programmazione e conduzione delle attività motorie preventive ed adattate, sia a scopo agonistico che preventivo sia rieducativo-correttivo e post-riabilitativo.
- Conosce i fondamenti della biomeccanica del movimento umano, i principali protocolli impiegati nell'analisi del movimento e soluzioni tecnologiche disponibili per la riabilitazione motoria.
- Ha competenze sulla funzione primaria che l'attività fisica riveste nel processo d'invecchiamento, in particolare sulla diminuzione progressiva delle capacità di adattamento fisico e di prestazione motoria dell'individuo.
- Conosce le varie tipologie di deficit: fisico, sensoriale e intellettivo-relazionale, e apprende le tecniche didattiche e gli strumenti per la gestione di attività motorie di persone in situazione di disabilità.
- È in grado di individuare e differenziare i momenti della prevenzione e della compensazione e di redigere un protocollo di lavoro individualizzato per ogni soggetto portatore di alterazioni posturali, applicando metodologie didattiche adatte anche all'età avanzata.

Tali conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SPORT ADATTATI ALLE DISABILITA'
FITNESS E WELLNESS
METODI DELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE
ATTIVITÀ MOTORIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
DIDATTICA DELL'INTERVENTO MOTORIO IN ETA' ADULTA E ANZIANA
ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E COMPENSATIVE: APPROCCI E INTERVENTI
STAGE e TIROCINI

Area Psicopedagogica e sociologica
Il laureato magistrale:
- Possiede quelle conoscenze di psicologia sociale, di sociologia e di pedagogia speciale, che gli permettano di valutare le condizioni personali e socio-ambientali delle persone che praticano attività motorie, comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute e ambiente socio-culturale di riferimento;
- Conosce le principali teorie che si riferiscono al gruppo sociale nell'infanzia, adolescenza, maturità, terza età e che si concretizza nell'ambiente scolastico, di lavoro, e ludico
- Riconosce le modificazioni che avvengono nella persona, a livello cognitivo-comportamentale, emozionale e sociale nei vari stadi di età, caratterizzati da specifici quadri definiti di devianza e di marginalità.
- Comprende i cambiamenti socio-culturali attuali, individuando le interconnessioni con le esperienze corporeo-motorie vissute nei contesti formali e non formali di riferimento;
- Approfondisce le proprie conoscenze nell'ambito della crescente rilevanza sociale delle attività motorie, in dipendenza dal dilatarsi della sfera del tempo libero e dalla sempre più frequente ricerca, da parte di categorie e strati sociali diversi, di maggior benessere fisico attraverso pratiche di fitness e di wellness, e in generale tramite una migliore cura del corpo e della propria immagine.
La valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti sarà conseguita e verificata mediante didattica frontale e/o a distanza e prove d'esame scritte e orali individuali, delle seguenti attività formative:
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Per assicurare l'acquisizione di un adeguato bagaglio di capacità tecniche ed organizzative che affianchino le conoscenze teoriche lo studente svolgerà un periodo di attività di tirocinio presso strutture anche esterne all'Università che siano adeguate per qualità degli operatori e coerenti agli obiettivi formativi. A tal fine, le attività formative saranno integrate da cospicue e mirate attività di tirocinio caratterizzanti e integrative, che qualificheranno la preparazione dello studente attraverso dei percorsi individuati dal Corso di studio nell'ambito di discipline tecnico-sportive individuali e di squadra, didattico-educative e del settore delle attività motorie preventive-adattate.

Inoltre, lo studente potrà seguire, attività esterne presso Enti convenzionati (associazioni e Società sportive affiliate alle Federazioni sportive, Scuole di I e II grado, Corpi dello Stato, ecc.), in questo caso gli studenti saranno seguiti da tutor individuati dalle rispettive strutture che certificheranno la regolarità delle attività.

Il Corso di studio in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" (cl. LM-67 R), inoltre, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggerà gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit

Transfer System). Le opportunità di studio all'estero saranno rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.
I periodi di studio all'estero avranno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili dovranno essere congrui alla durata dei soggiorni. Il CdS potrà raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso e provvederà a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza.
La conoscenza della lingua inglese, prevista con corso dedicato non solo alle basi linguistiche ma anche e soprattutto agli aspetti specifici del mondo dello sport e delle attività motorie, permetterà una corretta fruizione delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili a livello mondiale ed anche l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli.

Art. 3
Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate saranno in grado di:
- individuare problematiche interdisciplinari per la progettazione-conduzione-valutazione di percorsi formativi;
- progettare, coordinare e controllare, sulla base delle necessarie valutazioni motorie e funzionali, preliminari e in itinere, attività motorie e sportive finalizzate alla promozione della salute nelle comunità;
- programmare, condurre e valutare attività motorie e sportive adattate per persone diversamente abili o per individui in condizioni di salute clinicamente stabilizzate (popolazioni speciali), basate sulle necessarie valutazioni, preliminari e in itinere;
- progettare, coordinare e svolgere funzioni di direzione tecnica delle attività di fisica adattata nelle varie discipline motorie e sportive, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati per la prevenzione e cura (palestre della salute).
Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione sono raggiunti attraverso l'insieme dei corsi di studio e delle attività teorico-pratiche sviluppate con sperimentazioni ed esercitazioni nei contesti specifici. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sono valutate con esami di profitto e dimostrazioni di abilità proprie dell'educazione fisica e delle attività adattate.

Le attività formative saranno realizzate attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo, e un congruo tempo riservato allo studio individuale.

Lo studente è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese durante l'attività didattica istituzionale con un approfondimento personale, rafforzato da discussioni per lo più condotte sotto forma seminariale/laboratoriale che hanno la funzione di sollecitare la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati ottenuti. Inoltre, nel corso degli studi è prevista una adeguata attività pratica con la quale è data agli studenti l'opportunità di venire in possesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo.
I risultati di apprendimento attesi saranno verificati utilizzando modalità e strumenti didattici di verifica quali prove di profitto orali, eventualmente precedute da test scritti, prove in itinere e test di comprensione di articoli metodologici e scientifici.

Inoltre, la Commissione didattica paritetica verificherà alla fine di ogni anno accademico se la struttura del Corso di studio ha permesso agli studenti di raggiungere i risultati di apprendimento attesi, indicando nel caso le modifiche necessarie.

La capacità di applicare le conoscenze sarà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche. L'acquisizione di tale capacità è valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Lo studente è incoraggiato ad auto-valutare il proprio livello culturale e professionale raggiunto anche con esperienze al di fuori del mondo accademico fatto salvo il fatto che le strutture frequentate offrano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa.
Tali esperienze, affiancate alle attività di stage e tirocinio, costituiscono momenti di particolare rilevanza per autovalutare la propria preparazione.
La prova finale rappresenta la fase essenziale di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi sia in termini di capacità sia in termini di apprendimento.

Art. 4
Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

- Specialista dell'attività motoria preventiva e adattata per la promozione della salute e del benessere della persona (Chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate)
Funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di Laurea magistrale in *Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate* (STAMPA) si propone di formare Esperti capaci *di progettare, condurre e valutare* interventi di attività motorie a carattere preventivo e adattato, sia autonomamente sia attraverso rapporti interprofessionali, rivolti alla persona di diverse età, con bisogni educativi speciali, disabili e/o con patologie non trasmissibili farmacologicamente controllate e stabilizzate (popolazioni speciali). Con la laurea vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita, sia in soggetti normali che in popolazioni predisposte a - o affette da - patologie correlate con la sedentarietà, o con scorretti stili di vita, adattando le attività motorie anche alle esigenze di soggetti con disabilità motorie, o affetti da patologie che possono trarre beneficio dall'esercizio fisico, includendo anche l'acquisizione di competenze mirate alla prevenzione e al recupero, mediante l'attività motoria, da situazioni di disagio infantile e adolescenziale.
Competenze associate alla funzione:
Le competenze acquisite nel corso di Laurea LM-67 R permetteranno ai laureati di ottenere una migliore qualificazione professionale rivolta ai seguenti ambiti lavorativi:
- progettazione, conduzione e valutazione delle attività motorie educative, ricreative e sportive adattate rivolte alle persone diversamente abili presso scuole primarie ed istituti d'istruzione secondaria, enti, istituzioni e strutture specializzati nel recupero socio-culturale;
- progettazione, conduzione e valutazione delle attività motorie finalizzate all'alfabetizzazione motoria nonché al raggiungimento e al mantenimento dell'efficienza fisica e del benessere dei bambini e degli adolescenti;
- progettazione, conduzione e valutazione delle attività motorie rivolte all'età adulta ed anziana presso enti pubblici e strutture private;
- progettazione, conduzione e valutazione delle attività motorie finalizzate alla prevenzione delle abitudini sedentarie ed alla promozione di corretti stili di vita (stili di vita attivi), al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà nell'ambito di iniziative promosse da enti pubblici o strutture private;

- progettazione, conduzione e valutazione di percorsi didattico-metodologici finalizzati all'avviamento allo sport adattato alle disabilità ed alla pratica sportiva secondo la classificazione delle disabilità evidenziata dal CIP – comitato italiano paralimpico;
- progettazione, conduzione e valutazione di percorsi didattico-metodologici finalizzati all'educazione ed alla ri-educazione posturale nelle diverse età.

Responsabile e Coordinatore tecnico di strutture in cui si pratica esercizio fisico; Specialista dell'attività motoria in ambito preventivo e adattato; Operatore in ambito ludico-motorio propedeutico all'avviamento allo sport.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il professionista sarà in grado di programmare attività e allenamenti specifici per sport e genere, a livelli diversi di prestazione e qualificazione agonistica, dall'avviamento allo sport alle attività di alto livello.

Egli progetta, coordina e dirige attività tecnico sportive adattate secondo vari livelli di prestazione, fino a quelli di massima qualificazione agonistica, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati; progetta, coordina e dirige attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati; progetta coordina e dirige attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato; svolge valutazioni specifiche per sport, al fine di definirne il modello di prestazione; si occupa dei contenuti dell'allenamento e la pianificazione dei programmi; coordina gruppi di preparatori, valutatori e scout man; collabora con medici e psicologi dello sport per la valutazione degli atleti, la prevenzione di patologie, la ricerca di una vita sana e un pronto recupero in caso di infortunio.

Inoltre, ai sensi della Legge Regionale Puglia 18 maggio 2017, N. 14 "*Norme in materia di riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'Attività fisica adattata* (AFA) – Modifica e integrazione alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti)", il laureato magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate potrà svolgere la funzione di Responsabile tecnico delle strutture di erogazione dei programmi AFA.

La figura professionale, acquisite le competenze specifiche di carattere scientifico, raggiungerà livelli maggiori di autonomia e di responsabilità nella professione soprattutto nell'ambito della progettazione scientifica della pratica motoria adattata, dell'allenamento sportivo e del coordinamento di gruppi di esperti. Inoltre, avrà le basi per accedere a master universitari di secondo livello a carattere sportivo e al dottorato di ricerca (alta formazione).

Competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni previste sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito tecnico-scientifico. Le principali competenze associate alle funzioni sono:

- programmare, condurre e valutare processi di apprendimento delle competenze motorie, rivolti a bambini e giovani secondo i differenti bisogni della persona;
- valutazione della prestazione motoria e tecnico tattica degli atleti attraverso diversi metodi, anche con tecnologie all'avanguardia;
- programmazione personalizzata delle attività motorie adattate e dell'allenamento diversificato per genere, categoria di prestazione e tipologia di sport;
- programmazione personalizzata e differenziata relativa agli sport individuali e di squadra secondo i regolamenti del comitato paralimpico;
- analisi della performance biomeccanica e della *match analysis*;

- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, con adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo - relazionale, organizzativo - gestionale e di programmazione relativamente a organizzazioni sportive e gruppi di operatori esperti delle diverse discipline sportive.

I laureati trovano occupazione in strutture pubbliche e private (palestre, centri fitness, centri di recupero funzionale dell'attività motoria, compresi quelli dedicati alle disabilità, Società sportive) sia in Italia che all'estero. Strutture nelle quali si svolgono programmi o corsi di attività motorie individuali o collettivi, rivolte ai bambini, adulti, anziani e disabili.
I laureati possono svolgere il compito di insegnante di Educazione Fisica – Scienze Motorie nelle Scuole Medie e nelle Scuole ed Istituti Superiori.

Art. 5
Professioni di riferimento a cui prepara il corso

Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)

Art. 6
Curricula del corso di studio

Il Corso di studio non prevede curricula.

Art. 7
Insegnamenti del corso di studio

Gli insegnamenti programmati per il ciclo didattico 2025/2026 sono riportati nella tabella "Offerta Didattica Programmata a.a. 2025/2026 di cui all'allegato n. 1.
Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

Art. 8
Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di studio in "Scienze e Tecniche delle attività Motorie Preventive e Adattate" è a numero programmato di iscritti.
Per l'anno accademico 2025/2026 è programmato un massimo di 65 studenti.
ll Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è ad accesso programmato locale, l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione.
L''ammissione al corso di Studio è subordinata alla valutazione dei titoli di studio esibiti dai partecipanti e al superamento di colloquio orale, inteso a valutare le conoscenze del candidato negli ambiti delle discipline delle attività motorie e sportive, psico-pedagogiche, biomediche e della lingua inglese. Al termine delle prove è compilata una graduatoria secondo il punteggio conseguito al fine di ammettere al primo anno di corso gli studenti, entro il numero programmato.
Gli studenti in condizioni diverse da quelle indicate al punto a) possono acquisire le conoscenze e le competenze mancanti tramite l'iscrizione a Corsi Singoli indicati da apposita Commissione del Consiglio Didattico.
Per l'accesso al Corso di laurea è necessario aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo: ex D.M. 270: L-22, ex D.M. 509/99: Classe 33, Diploma I.S.E.F. In mancanza di tale requisito di laurea, l'accesso al Corso di laurea magistrale è subordinato al possesso dei seguenti titoli: laurea, diploma universitario di durata triennale, diploma

universitario di durata quadriennale, titolo di studio riconosciuto idoneo a norma di leggi speciali, titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ed il possesso di almeno 60 crediti formativi universitari ricompresi nei settori scientifico disciplinari degli ambiti di base e caratterizzanti della Classe L-22, nei settori qualificanti delle attività motorie e sportive (nei ssd M-EDF/01-02), fisiologia, biochimica ed anatomia. Eventuali carenze curriculari dovranno essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale.
L'ammissione al Corso è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari previsti, al superamento di un colloquio che valuterà la preparazione di base nell'ambito delle Scienze motorie e dello sport. La verifica verterà sugli aspetti teorici essenziali delle discipline che sono propedeutiche al Corso di laurea magistrale e che si basano sulla conoscenza degli apparati e degli organi collegati alle attività motorie. Sono inoltre necessarie conoscenze relative alla biochimica e fisiologia del movimento e dell'esercizio fisico e degli aspetti propri delle discipline motorie e sportive.
Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative. Gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), possono avvalersi di tempi aggiuntivi o di specifici ausili, segnalando la necessità al momento dell'iscrizione alla prova agli indirizzi indicati nel relativo bando.

Art. 9

Attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale dello studente

Eventuali attività formative organizzate per agevolare la partecipazione alla prova di ammissione al Corso di laurea LM-67 R saranno descritte nel Bando di ammissione relativo all'annualità accademica di riferimento.

Art. 10

Prova finale

Alla prova finale sono riservati 13 CFU.
La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto.
L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.
L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate.
L'elaborato finale di laurea è preparato con la supervisione di un membro del Collegio Didattico, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Collegio Didattico. Qualora il relatore sia un docente a contratto dell'Ateneo, questi dovrà essere affiancato da un secondo relatore incardinato nel Collegio Didattico Del Corso di Laurea. Su proposta del relatore la tesi finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.
La discussione della prova finale è pubblica e si svolge di fronte ad una specifica Commissione di esame.
Il voto finale di Laurea è espresso con un punteggio compreso tra 66/110 e 110/110 con eventuale lode. Il voto di ammissione è determinato dalla media matematica degli esami di profitto.
Un apposito Regolamento stabilito dall'Organo Didattico competente determinerà i criteri e le modalità per l'assegnazione dell'argomento, del relatore e del voto di laurea (v. all.2 – NUOVO REGOLAMENTO).

Art. 11

Attività a scelta dello studente

Il percorso formativo LM-67 R prevede al I anno 8 CFU di "attività formative autonomamente scelte dallo studente" al fine di consentire il completamento delle conoscenze acquisite con le attività caratterizzanti, affini e integrative coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Ogni studente potrà inserire nel proprio piano di studi sia attività formative proposte dal Consiglio Didattico (che selezionerà utilizzando una procedura on-line disponibile nel Portale Web degli studenti) sia altre attività formative che proporrà secondo le modalità e le scadenze riportate nel Manifesto annuale degli studi del Corso di Laurea pubblicato sul portale del Dipartimento, sez. Didattica (link http://www.disteba.unisalento.it/didattica).

Art. 12
Altre attività formative

Il percorso formativo LM-67 R prevede:
20 CFU di Tirocinio; le attività di tirocinio sono parte integrante del processo formativo, sono organizzate in stretta collaborazione con il CUS Lecce, con gli istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado della Provincia di Lecce, Brindisi e Taranto e con altre selezionate associazioni e società sportive e sono integrate con gli insegnamenti del corso e finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal docente interno di riferimento e/o da un responsabile indicato dalla struttura ospitante. Per ciascun tirocinante inserito nell'ente ospitante, sulla base di specifiche Convenzioni, è predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio secondo gli specifici programmi didattici e organizzativi definiti dal Consiglio di Corso. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal docente interno di riferimento sulla base della valutazione finale
del tutor accogliente e dell'analisi di un rapporto sull'attività svolta dal tirocinante e sarà verbalizzata come idoneità.
Il corso di laurea non prevede periodi di studio all'estero obbligatori, fatto salvo quanto precisato all'art. 14 "Mobilità degli studenti".

Art. 13
Piano degli studi

Il *Piano di studi statutario* è riportato nella tabella "Offerta Didattica Programmata a.a. 2025/2026" di cui all'allegato n. 1.
Lo studente che, in alternativa, volesse presentare un *Piano di studi individuale* (purché coerente con i vincoli stabiliti dall'Ordinamento Didattico) è tenuto a formalizzare la richiesta rivolgendosi alla segreteria del corso di laurea. Ogni *Piano di studio individuale* dovrà essere proposto secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dovrà essere approvato dal Consiglio Didattico.

Art. 14
Mobilità degli studenti

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (oltre 250 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus, https://www.unisalento.it/web/guest/studies_abroad) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee.
Gli studenti possono effettuare stage, in Italia e all'estero, presso aziende, studi professionali, enti pubblici e privati nelle strutture accreditate presso l'Ateneo; possono inoltre ricevere una consulenza rispetto alle offerte di stage disponibili e ai profili ricercati dalle aziende ospitanti. Per gli Stage all'Estero, il programma Erasmus, offre agli studenti e l'opportunità di svolgere uno stage all'estero, in una azienda o in un ente in Europa, beneficiando di una borsa di studio a sostegno delle spese di mobilità. Le informazioni generali

relative al programma Erasmus sono dettagliate nel sito web: http://unisalento.llpmanager.it/studenti/. L'elenco completo degli accordi Erasmus+ è riportato nel sito: http://unisalento.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx.
Gli studenti iscritti a Corsi di Studio dell'Ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi: Erasmus per studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus; Erasmus per tirocinio: assegnazione di borse di mobilità Erasmus per tirocinio formativo.
In parallelo alle iniziative indicate, dal corso di studio viene messo a disposizione degli studenti materiale informativo circa le sedi accreditate e vengono indicate le attività che si possono svolgere; viene dato riscontro alle richieste di chiarimento e/o di maggiori dettagli e supporto agli studenti interessati nella scelta della sede universitaria estera per un periodo di studio, in collaborazione con gli altri docenti del corso di studio che svolgono il ruolo di "referente di sede". Il corso di studio offre un ulteriore aiuto con la collaborazione dei tutor ai quali gli studenti possono rivolgersi e curando la divulgazione e l'aggiornamento delle informazioni relative alla mobilità internazionale.

A partire dall'a.a. 2024-25, il Corso di Laurea in Scienze Motorie e dello Sport ha stipulato un accordo di mobilità Erasmus Italiano con l'Università degli Studi di Torino: la convenzione mira a favorire lo sviluppo di percorsi di studio innovativi, caratterizzati da interdisciplinarietà, al fine di potenziare l'integrazione e la complementarietà tra gli atenei coinvolti.

Art.15
Obblighi degli Studenti

La frequenza alle lezioni teoriche non è obbligatoria, anche se è una condizione essenziale per un proficuo inserimento dello studente nell'organizzazione didattica del Corso di studio. Lo studente inoltre è tenuto a frequentare obbligatoriamente le attività di laboratorio, gli stage e i seminari per almeno i 2/3 della loro durata.
Per tutti gli insegnamenti/moduli che rientrano nelle "Discipline motorie e sportive" (SSD M-EDF/01-02) è prevista una frequenza obbligatoria con almeno il 70% delle presenze alle lezioni teoriche e con almeno il 70% delle presenze per le attività pratiche. Le presenze verranno registrate dal docente titolare dell'insegnamento/modulo di riferimento.

Art. 16
Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa

Il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali e delle esperienze di formazione pregressa viene effettuato dal Consiglio Didattico esaminando la documentazione consegnata dallo studente in segreteria, sulla base della normativa vigente in materia, delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale.

Art. 17
Studenti impegnati a tempo parziale

L'iscrizione degli studenti a tempo parziale è disciplinata da un apposito Regolamento di Ateneo disponibile nella sezione STATUTO e REGOLAMENTI > REGOLAMENTI > STUDENTI del Portale istituzionale www.unisalento.it
Eventuali esigenze specifiche degli studenti part-time verranno valutate dai docenti tutor che forniranno il supporto necessario d'intesa con il Consiglio Didattico e gli uffici di Segreteria.

Art. 18

Norme per i corsi di studio internazionali

Il corso di studio LM-67 R non è un corso di studio internazionale.

Art. 19

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'attivazione del corso di studio. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.

Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM82R, cl. LM-67 R)
Offerta Didattica Programmata a.a. 2025/2026

I anno di corso

INSEGNAMENTO	SSD	TAF	AMBITO	CFU lezione	CFU laboratorio	CFU totale	ORE lezione	ORE laboratorio	ORE totali
BIOCHIMICA APPLICATA ALLO SPORT	BIO/10	B	Discipline Bio-Mediche	7	1	8	56	10	66
FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLO SPORT	BIO/09	B	Discipline Bio-Mediche	8	0	8	64	0	64
ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E COMPENSATIVE: APPROCCI E INTERVENTI	M-EDF/01	B	DISCIPLINE MOTORIE E SPORTIVE	4	2	6	32	20	52
TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli: I) TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE (MOD I) 2) TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE (MOD II)	M-EDF/01	B	DISCIPLINE MOTORIE E SPORTIVE	(MOD I) 7	(MOD II) 3	10	(MOD I) 56	(MOD II) 30	86
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	B	Discipline Psicologiche e Pedagogiche	5	2	7	40	20	60
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	B	Discipline Sociologiche	5	0	5	40	0	40
LINGUA INGLESE	---	F	ALTRE ATTIVITA'	3	0	3	24	0	24
ATTIVITA' A SCELTA	---	D	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	---	---	8	---	---	---
TIROCINIO	---	F	ALTRE ATTIVITA'	---	---	10	---	---	250
						65			

II anno di corso

INSEGNAMENTO	SSD	TAF	AMBITO	CFU lezione	CFU laboratorio	CFU totale	ORE lezione	ORE laboratorio	ORE totali

SCIENZE MEDICHE PER LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE ADATTATE **Insegnamento integrato:** **1) Malattie dell'apparato respiratorio** **2) Medicina fisica e riabilitativa**	1) MED/10 2) MED/34	1) B 2) C	1) Discipline Bio-Mediche 2) AFFINI E INTEGRATIVE	1) 6 2) 4	0	1) 6 2) 4	1) 48 2) 32	0	80
METODI DELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE	M-EDF/01	B	DISCIPLINE MOTORIE E SPORTIVE	4	2	6	32	20	52
DIDATTICA DELL'INTERVENTO MOTORIO IN ETA' ADULTA ED ANZIANA Insegnamento integrato: 1) DIDATTICA DELL'INTERVENTO MOTORIO IN ETA' ADULTA ED ANZIANA (MOD I) 2) DIDATTICA DELL'INTERVENTO MOTORIO IN ETA' ADULTA ED ANZIANA (MOD II)	M-EDF/01	B	DISCIPLINE MOTORIE E SPORTIVE	(MOD I) 4	(MOD II) 4	8	32	40	72
FITNESS E WELLNESS *Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:* I) Promozione della salute: Metodologie del Fitness 2 II) Fitness e wellness in acqua	M-EDF/01	C	AFFINI E INTEGRATIVE	0	4	4	0	40	40
ATTIVITÀ MOTORIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE *Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:* I) Metodologia dell'insegnamento e dell'organizzazione dei Gruppi di cammino per le diverse età (progettazione, conduzione, valutazione) II) Promozione della salute attraverso le attività motorie: Pilates	M-EDF/01	C	AFFINI E INTEGRATIVE	0	4	4	0	40	40

SPORT ADATTATI ALLE DISABILITA' *Insegnamento integrato composto dai seguenti moduli:* I) Didattica delle attività sportive individuali e adattate alle disabilità (CIP) II) Didattica delle attività sportive di squadra adattate alle disabilità (CIP)	Mod. I: M-EDF/02 Mod. II: M-EDF/02	C	AFFINI E INTEGRATIVE	0	4	4	0	40	40
CHIMICA ANALITICA DELLE SOSTANZE DOPANTI	CHIM/01	C	AFFINI E INTEGRATIVE	4	0	4	32	0	32
CHIMICA FISICA PER LE SCIENZE MOTORIE	CHIM/02	C	AFFINI E INTEGRATIVE	4	0	4	32	0	32
BASI FISIOLOGICHE DEGLI ADATTAMENTI ALL'ALLENAMENTO**	BIO/09	C	AFFINI E INTEGRATIVE	4	0	4	32	0	32
INTEGRATORI ALIMENTARI A BASE VEGETALE & NOVEL FOOD	BIO/04	C	AFFINI E INTEGRATIVE	4	0	4	32	0	32
PIANTE: SPORT E SALUTE	BIO/03	C	AFFINI E INTEGRATIVE	4	0	4	32	0	32
TIROCINIO	---	F	ALTRE ATTIVITA'	---	---	10	---	---	250
PROVA FINALE		E				13			400
						55			

Totale CFU	**120**

Gruppo di scelta di 8 CFU nell'ambito delle attività affini e integrative

NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITA' AFFINI E INTEGRATIVE

Il Consiglio Didattico di Scienze Motorie e dello Sport, al fine di consentire agli studenti dei Corsi di studio delle classi L-22 e LM-67 un efficace percorso formativo coerente con gli obiettivi curriculari e l'acquisizione di competenze connesse alle funzioni, riguardo gli insegnamenti afferenti ai SSD M-EDF/01 "Metodi e Didattiche delle attività motorie" e M-EDF/02 "Metodi e Didattiche delle attività sportive", propone l'attivazione di alcuni insegnamenti nel gruppo di scelta delle attività affini/integrative afferenti ai SSD M-EDF.

Le suddette attività", oltre ad ampliare, orientare e migliorare l'offerta didattica dipartimentale al fine di renderla coerente con le diverse e numerose istanze provenienti dal territorio in termini di attività motorie e sportive health oriented, rispondono ai seguenti bisogni formativi riguardanti le competenze connesse alle funzioni del laureato della L-22 e del percorso magistrale LM-67 (profilo professionale in uscita):

1. Linee guida OMS sull'attività fisica (2020);
2. Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione;
3. Deliberazione della G.R. della Regione Puglia n. 306 del 21/02/2019: "Regolamento in materia di riconoscimento, somministrazione, promozione e tutela dell'Attività Fisica Adattata (AFA);
4. Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
5. Riferimenti normativi inerenti la figura professionale del laureato in scienze motorie e sportive nella scuola primaria;
6. Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021, n. 36, artt. 41 e 42, inerente la figura del Chinesiologo di base (L-22); Chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate (LM-68); Chinesiologo dello sport (LM-68);
7. Progetti Nazionali e Regionali per i quali è consentito al laureato presentare la propria candidatura in relazione alle competenze professionali possedute.

PROGRAMMAZIONE LOCALE DEGLI ACCESSI A.A. 2025/2026: N. 65 POSTI

Università del Salento
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali
Corso di Laurea Magistrale in
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-67R ed LM-67)

Approvato nel CD del 18/02/2025

REGOLAMENTO PROVA FINALE

Per la preparazione dell'esame di laurea operano le seguenti figure e commissioni:

Il Relatore della Tesi ("*docente afferente al settore scientifico disciplinare o responsabile di un insegnamento presente nel percorso curriculare dello studente*", art. 28 del Regolamento Didattico d'Ateneo) con la funzione di seguire lo studente lungo l'intero periodo di svolgimento della Tesi, di approvare il contenuto dell'elaborato finale nonché di esprimere una valutazione sulle competenze dello studente di svolgere il lavoro di Tesi assegnato.

La tesi, che deve avere caratteristiche di originalità, può essere di tipo sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare. L'elaborato deve riguardare la valutazione, lo studio o la soluzione di un problema nell'ambito delle **Attività Motorie Preventive e Adattate**. L'argomento della Tesi è concordato con il Relatore; l'attività di studio, inerente allo svolgimento della tesi, può essere condotta sia presso i laboratori dell'Università del Salento sia, previa convenzione, presso altre strutture universitarie o di ricerca, presso strutture sportive, presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, enti o associazioni aventi al loro interno attività motorie e sportive, ma sempre sotto la responsabilità di un Relatore, definito come sopra. La relazione deve essere organizzata nelle seguenti parti: Introduzione, Problematica, Quadro di riferimento; Obiettivi dello studio; Campione; Materiali e Metodi; Setting o contesto; Analisi dei dati; Risultati e Discussione, Conclusioni, Bibliografia. La lunghezza della Tesi dovrebbe non eccedere, complessivamente, 60 facciate (formato A4); parametri consigliati: carattere "Times New Roman", dimensione carattere "12", interlinea "1,5", bordo "2,5".

Il Controrelatore di tesi, indicato dalla Commissione didattica, con funzione di revisore dell'elaborato finale e avente l'obbiettivo di esprimere una valutazione sulle qualità del lavoro di Tesi svolto.

Il Correlatore, facoltativo, con la funzione di affiancare il Relatore nell'assistenza e nella guida dello studente durante l'internato di Tesi. Egli può essere un docente universitario esterno al Corso di Laurea, ovvero una personalità con qualificate competenze scientifiche e/o tecnologiche. Il nome del Correlatore può figurare insieme a quello del Relatore nel frontespizio della Tesi.

La Commissione di Laurea, nominata dal Presidente del Consiglio Didattico di Scienze Motorie e dello Sport, è composta da almeno 7 membri, di cui 6 scelti tra i Relatori di tesi, e dal Presidente del Consiglio didattico (o da un suo delegato). La commissione così costituita in sede di proclamazione ufficiale sancisce il voto finale dell'esame di Laurea e propone l'eventuale attribuzione della Lode sulla base del curriculum universitario dello studente e dei giudizi espressi dal Relatore e dal Controrelatore.

Il Relatore ed i Commissari di cui sopra possono essere sostituiti solo per motivate ragioni. In caso di impreviste circostanze ognuno di essi può farsi sostituire da altro Docente di ruolo o ricercatore.

NORME

1. Per accedere al periodo di preparazione della Tesi sperimentale, gli studenti devono aver acquisito 60 CFU.
   a) Il periodo avrà durata non inferiore a 400 ore (16 CFU) da svolgere in un periodo non inferiore a 20 settimane per gli immatricolati nell'a.a. 2021/2022;
   b) Il periodo avrà durata non inferiore a 325 ore (13 CFU) da svolgere in un periodo non inferiore a 20 settimane per gli immatricolati a partire dall'a.a. 2022/2023.
2. Per l'ingresso in Tesi lo studente, in possesso dei requisiti sopra elencati, deve presentare domanda di ammissione presso la Segreteria Didattica utilizzando l'apposito modulo fornito dalla stessa Segreteria. In tale domanda lo studente deve indicare il nome del Relatore ed eventuale Correlatore per la Tesi, una breve descrizione dell'ambito e/o degli obiettivi della Tesi e la data di inizio del periodo di internato. È pertanto necessario che preliminarmente lo studente contatti il Docente presso cui intende svolgere l'internato di Tesi. Nella domanda di ammissione devono essere indicati gli esami sostenuti e le relative votazioni.
3. Successivamente la Commissione didattica prende in esame le domande pervenute e valuta il possesso dei requisiti per l'accesso allo stage e all'internato da parte dello studente nonché la congruità dell'argomento proposto con gli obiettivi didattico-formativi del corso di laurea ed indica il controrelatore, relativamente al lavoro di Tesi.
4. Lo studente è tenuto a fornire al controrelatore con un anticipo di almeno due settimane rispetto alla data in cui vuole sostenere l'esame di laurea, una versione completa, anche se non definitiva, della tesi per consentirne la valutazione e accogliere eventuali suggerimenti.
5. Gli studenti possono presentare la domanda per l'internato in qualsiasi periodo dell'anno, raggiunti i requisiti indicati al punto 1. Si prevedono quattro sessioni di Laurea nei mesi di Luglio (I sessione), Ottobre (II sessione), Dicembre (III sessione), Marzo-Aprile (IV sessione), salvo eventuali sessioni straordinarie.
6. Lo studente deve inoltre presentare la domanda di laurea online secondo le modalità e le scadenze stabilite dalla Segreteria Studenti e pubblicate nella sezione "Didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.
7. Alla fine del periodo di preparazione della tesi sperimentale ed entro 10 giorni dalla seduta di laurea, lo studente deve presentare l'elaborato in versione digitale secondo il Regolamento Tesi Online disponibile nella sezione "Didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali. L'elaborato caricato online dovrà essere approvato dal Relatore entro la stessa scadenza.
8. Lo studente discuterà la Tesi di fronte alla Commissione di Laurea. I commissari ascolteranno la dissertazione e potranno porre allo studente alcune domande sull'argomento della tesi. In questa occasione si svolgeranno le seguenti operazioni:

a. Il Relatore ed il Controrelatore consegnano al Presidente della Commissione di Laurea, prima dell'inizio della seduta, le valutazioni del lavoro di Tesi svolto dallo studente, scritte ed elaborate in modo autonomo. Dette valutazioni saranno comunicate dal Presidente alla Commissione, dopo la discussione della Tesi e, comunque, prima che la Commissione esprima il proprio giudizio.
b. Lo studente viene introdotto ed ha luogo la presentazione e la successiva discussione della Tesi; lo studente ha a disposizione 20 minuti per presentare i risultati del lavoro di tesi.
c. La Commissione fa una valutazione generale sull'esito del colloquio e della discussione, e se questa valutazione è positiva procede alla sua formalizzazione in termini di punti di profitto con le seguenti modalità:

- per la tesi di tipo sperimentale, teorico e progettuale la Commissione ha a disposizione da 0 a 8 punti;
- per il saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare la Commissione ha a disposizione da 0 a 5 punti.

Nel caso di studenti preventivamente segnalati (vedi più sotto) come meritevoli di attenzione per una proposta di Lode, la Commissione delibera in proposito, all'unanimità. La Commissione può, inoltre, attribuire, la Menzione di merito a studenti che si siano distinti per un curriculum degli studi particolarmente brillante (vedi sotto).

d. Al termine, il Presidente della Commissione comunica allo studente l'esito della dissertazione e il voto finale dell'esame di Laurea che viene assegnato dalla Commissione di Laurea sommando i punti attribuiti come sopra descritto (punti a e c), alla media dei voti dei singoli esami di profitto, normalizzati per il numero di crediti, ed espressa in cento-decimi. Alla media finale non contribuiscono i 6 CFU con la votazione normalizzata più bassa. La Commissione di Laurea delibera, inoltre, l'eventuale attribuzione della Lode e della Menzione di merito, ed infine procede alla proclamazione ufficiale.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA

Alla media dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in centodecimi, si aggiungono:

1. 0,25 punti per ogni esame superato con la votazione di trenta e lode;
2. 1 punto se il/la candidato/a è "in corso", ossia iscritto al secondo anno del corso di studi;
3. 1 punto se il/la candidato/a ha svolto un tirocinio o stage di formazione all'estero nell'ambito del programma ERASMUS.

ITER PER LA PROPOSTA DI LODE

Per la proposta di attribuzione della lode deve essere seguito il seguente iter:
il Relatore e/o il Controrelatore segnalano lo studente al Presidente della Commissione di laurea, prima della seduta di Laurea, tenendo presente che lo studente può essere proposto per la Lode soltanto quando la media dei voti di esame non sia inferiore a 106/110, escluso il punto aggiuntivo assegnato allo studente che si laurei entro l'ultima Sessione del terzo anno di corso.
La Commissione di Laurea delibera autonomamente e all'unanimità l'eventuale proposta di lode, tenendo conto anche di tutti gli altri elementi di giudizio in suo possesso.

ITER PER LA PROPOSTA DELLA MENZIONE DI MERITO

Per la proposta di attribuzione della Menzione di merito deve essere seguito il seguente iter:
il Relatore e/o il Controrelatore segnalano lo studente al Presidente della Commissione di Laurea, tenendo presente che lo studente può essere proposto per la Menzione di merito soltanto quando la media dei voti di esame non sia inferiore a 110/110 e sia "in corso", ossia iscritto al secondo anno del corso di studi. La Commissione di Laurea delibera autonomamente e all'unanimità l'eventuale proposta per la Menzione di merito, tenendo conto anche di tutti gli altri elementi di giudizio in suo possesso.